

Scheda del documento

2 marzo 1450, Bignasco

Locazione / Instrumentum locationis

Il comune di Bignasco, rappresentato dal console Zano del fu Guglielmo Zanoni, investe a titolo di locazione novennale rinnovabile a volontà delle parti Anrico di Balzaro di Bignasco e suo fratello Giovanni di due terreni situati nel territorio di Bignasco «in Basso ad Curtem comunis de Bugnasco» e «ad Pressam», al canone annuo di tre mine di castagne peste alla misura locale.

Notaio rogatario: Adam n.p., f.c. Iacobi olim Guillielmi n. de Cavergnio.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Patriziato di Bignasco 65

180 x 325 mm, righe 28. Alcuni piccoli fori, in particolare lungo le pieghe, uno dei quali risalente alla lavorazione della pelle.